

Pontificia Università Gregoriana

ISTITUTO DI SPIRITUALITÀ

PROGRAMMA DEGLI STUDI
2011-2012

Preside
R. P. Mihály SZENTMÁRTONI

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando
l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione
verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Aggiornamenti on-line al 23-02-2012

Istituto di Spiritualità

Presidente: P. Mihály Szentmártoni S.J.
Telefono: 06-6701-5532
E-mail: szentmartoni@unigre.it

Segreteria: Telefono 06 6701-5186
E-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Preside
Lun., Mer., Ven. 10.00-11.30
e per appuntamento

Sito internet: www.unigre.it/spiritualita

INDICE GENERALE

3

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Finalità dell'Istituto	4
Ciclo per la licenza in spiritualità	6
Licenza in spiritualità ignaziana.....	7
Licenza in spiritualità per la formazione dei formatori al sacerdozio	8
Programma per la licenza complementare	9
Programma per il Dottorato	9
Programma per il Diploma	9
II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012	10
III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELL'ISTITUTO	11
Tabella delle ore di lezione.....	11
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	12
Corsi prescritti.....	12
Corsi propri	12
Corsi opzionali	13
Seminari	14
Corsi di altre facoltà	14
Prove finali	15
Orario	16
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	17
Corsi prescritti.....	17
Corsi propri	17
Corsi opzionali	28
Seminari	38
Corsi di altre facoltà e istituti.....	45
VI. ABBREVIAZIONI	47
VII. INDICE DEI NOMI	48

Finalità dell'istituto

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di una adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità, che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porti al conseguimento di gradi accademici in Teologia con la specializzazione in Spiritualità, come d'accordo con la Facoltà di Teologia, oppure a un diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se frequentano solo qualche corso.

CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

CONOSCENZA DELLE LINGUE

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

STUDI PREVI

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le “norme” del Secondo Ciclo nel Programma degli studi di questa Facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in Spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 9,0.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di Sacra Scrittura, e di Teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 50 ECTS [20 crediti] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Spiritualità.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 75 ECTS [30 crediti] e l'elaborazione di una tesi.

Per il *Dottorato*:

- a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un Professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 25 ECTS [10 crediti], e la preparazione della dissertazione dottorale.
- b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 50 ECTS [20 crediti], e la preparazione della dissertazione dottorale.

LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAME

In tutti i corsi prescritti e propri si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal Professore e indicata nel Programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal Professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso Esaminatore.

ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il Piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al Professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

Ciclo per la licenza in Spiritualità

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente 120 ECTS così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte, per un totale di 5 ECTS (3 crediti):
Introduzione alla Spiritualità 5 ECTS (3 crediti);
2. *Materie fondamentali proprie* per un totale di 60 ECTS (24 crediti):
Teologia spirituale sistematica (15 ECTS/6 crediti),
Spiritualità ignaziana (5 ECTS/2 crediti),

- Spiritualità biblica (10 ECTS/4 crediti)¹,
 Storia della Spiritualità cristiana (15 ECTS/6 crediti),
 La psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4 crediti),
 Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2 crediti);
3. *Corsi opzionali e seminari*, per un totale di 22 ECTS (12 crediti):
 opzionali (12 ECTS/8 crediti)
 seminari (10 ECTS/4 crediti);
 4. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2 crediti).
 5. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
 6. *Esame finale scritto e orale di sintesi* (20 ECTS).

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un Professore una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate in questo programma, presso la Segreteria Accademica in duplice copia, una cartacea rilegata ed una digitale su cd.

Licenza in Spiritualità ignaziana

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 5 ECTS/3 crediti):
 Metodologia della Spiritualità (5 ECTS/3 crediti);
2. *Materie fondamentali proprie* (per un totale di 60 ECTS/24 crediti):
 Teologia spirituale sistematica (10 ECTS/4 crediti),
 Spiritualità ignaziana (15 ECTS/6 crediti),
 Spiritualità biblica (10 ECTS/4 crediti)²,
 Storia della Spiritualità cristiana (10 ECTS/4 crediti),
 La psicologia e Spiritualità pastorale (10 ECTS/4 crediti),

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5 ECTS/2c) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5 ECTS/2c).

² Cfr. nota 1.

- Spiritualità degli stati di vita (5 ECTS/2 crediti);
3. *Corsi opzionali* (12 ECTS/8 crediti, da questi almeno 6 ECTS/4 crediti di corsi di indole ignaziano);
 4. *Due seminari* (10 ECTS/4 crediti): un seminario tematico e un seminario di scambio.
 5. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (3 ECTS/2 crediti).
 6. *Redazione guidata di una tesi* (10 ECTS);
 7. *Esame finale scritto e orale di sintesi* (20 ECTS).

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Licenza in Spiritualità per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio

Per chi intenda conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 135 ECTS di corsi complessivi prescritti, così distribuiti: 65 ECTS di corsi del CIFS + 40 ECTS tra corsi e seminari di spiritualità; redazione guidata di una tesi (10 ECTS) – almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, sotto la direzione di un professore, secondo gli Statuti dell'Istituto di Spiritualità della PUG; esame finale scritto e orale di sintesi (20 ECTS). Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Secondo il piano di studi concordato con il Preside del suddetto Istituto, la scelta di corsi per un totale di 40 ECTS da ottenere sono così distribuiti:

- Corso prescritto di Introduzione alla Spiritualità* (5 ECTS/2c).
- Due corsi propri di Teologia Spirituale Sistemica* (10 ECTS/4c).
- Un corso proprio o un seminario di Spiritualità Ignaziana* (5 ECTS/2c).
- Due corsi a scelta di Storia della Spiritualità* (10 ECTS/4c).
- Un corso a scelta di Teologia Spirituale Biblica* (5 ECTS/2c).
- Un seminario a scelta* (5 ECTS/2c).

La scelta di altri corsi prescritti o opzionali che non si trovano in questo programma, richiede il permesso del Preside dell'Istituto di Spiritualità.

Programma per la licenza complementare

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in Spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS (20 crediti) così distribuiti: 25 ECTS (10 crediti) nei corsi prescritti e propri e 25 ECTS (10 crediti) nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità (20 ECTS) e alla preparazione della tesi specifica (10 ECTS).

Programma per il dottorato

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 50 ECTS (20 crediti), così distribuiti: 25 ECTS (10 crediti) nei corsi prescritti e 25 ECTS (10 crediti) nei corsi opzionali e seminari.

Programma per il diploma

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 75 ECTS (30 crediti), così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 40 ECTS (16 crediti);
- b) *corsi* opzionali e seminari: 35 ECTS (14 crediti).

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.



II. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012

10

ISCRIZIONI

19 sett.-5 ottobre	al nuovo Anno Accademico
17-31 gennaio	al 2° semestre dell'Anno Accademico

TEST DI LINGUA ITALIANA

(Per i nuovi immatricolati)

14-23 novembre	(solo pomeriggio)
19-22 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

16-20 gennaio	1° semestre
21-25 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

6-19 dicembre	per la sessione invernale
19 apr.-2 maggio	per la sessione estiva
5-10 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

1 febb.-16 febbraio	sessione invernale
4 giug.-27 giugno	sessione estiva
20 sett.-1 ottobre	sessione autunnale

LEZIONI

10 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
17 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
22 dic.-8 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
9 gennaio	ripresa delle lezioni
27 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
20 febbraio	inizio delle lezioni del 2° semestre
31 mar.-15 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
16 aprile	ripresa delle lezioni
30 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

III. SCADENZE IMPORTANTI 2011-2012 DELL'ISTITUTO

11

5 settembre 2011	Termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2010/2011
8 settembre 2011	Termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione autunnale A.A. 2010/2011
16 settembre 2011	Termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione autunnale A.A. 2010/2011
19 dicembre 2011	Termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2011/2012
13 gennaio 2012	Termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione invernale A.A. 2011/2012
16 gennaio 2012	Termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione invernale A.A. 2011/2012
27 aprile 2012	Termine per la consegna della tesi di Licenza per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2011/2012
2 maggio 2012	Termine per la consegna dei temi per sostenere l'esame finale nella sessione estiva A.A. 2011/2012
15 maggio 2012	Termine per la consegna della tesi di Diploma per la sessione estiva A.A. 2011/2012

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Corso prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (5 ECTS/2c., 1° sem.) *Witwer*

Corsi propri³*A. Teologia spirituale sistematica*

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2° sem.) *Witwer*

ARS209 Lo sviluppo progressivo della vita cristiana: itinerari e dinamiche (1° sem.) *Zas Friz*

ARS210 Escatologia e vita spirituale (2° sem.) *Forlai*

B. Spiritualità ignaziana

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1° sem.) *García Mateo*

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2° sem.) *Coupeau*

C. Teologia spirituale biblica

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo: un'analisi teologica (1° sem.) *Pieri*

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento (2° sem.) *Pieri*

D. Storia della spiritualità

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1° sem.) *Rossi*

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2° sem.) *Orsuto*

E. Psicologia pastorale

ARP201 Psicologia della vocazione (1° sem.) *Szentmártoni*

ARP202 La direzione spirituale (1° sem.) *González Magaña*

³ Tutti i corsi propri hanno 5ECTS (2c) se non è indicato diversamente

F. *Spiritualità degli stati di vita*

ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem.)	<i>González Magaña</i>
ARV202	Teologia spirituale della vita consacrata (2° sem.)	<i>Servais</i>
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato (1° sem.)	<i>Orsuto</i>

G. *Corsi comuni del secondo ciclo di teologia:⁴(Un corso a scelta)*

TMC009	Virtù teologali e opzione fondamentale (1° sem)	<i>Yañez</i>
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965) (1° sem)	<i>Tanner</i>
TBN216	Il discorso del monte: Mt 5-7 (2° sem.)	<i>Grilli</i>
TF2062	Teologie del XX secolo (2° sem.)	<i>Dotolo</i>

Corsi opzionali⁵

AO2014	Psicopatologia e vita spirituale (2° sem.)	<i>Szentmártoni</i>
AO2042	La Parola di Dio: prima sorgente della vita spirituale (2° sem.)	<i>Secondin</i>
AO2058	Il significato della Redenzione per la nostra vita (1° sem.)	<i>Barlone</i>
AO2066	La figura giovannea di sant'Ignazio di Loyola (1° sem.)	<i>Servais</i>
AO2158	Amicizia nella vita cristiana (1° sem.)	<i>Orsuto</i>
AO2169	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (1° sem.)	<i>Witwer</i>
AO2171	La scrittura cresce con colui che la legge" (Gregorio Magno, <i>Omellie in Ezechiele</i>) (2° sem.)	<i>Pieri</i>
AO2177	Il naturale ed il soprannaturale nelle vite dei Santi (2° sem.)	<i>Rossi</i>
AO2178	Spiritualità cristiana nel Vangelo di Luca (2° sem.)	<i>Pellegrino</i>
AO2179	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (2° sem.)	<i>Garcia Mateo</i>
AO2180	Vita cristiana e linguaggio simbolico (2° sem.)	<i>Zas Friz</i>

⁴ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

⁵ Tutti i corsi opzionali hanno 3ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

- AO2190** Identità, problemi e prospettive della vita consacrata (1° sem.) *Secondin*
- AO2195** La preparazione del soggetto per fare gli esercizi spirituali (1° sem.) *González Magaña*

Seminari⁶

- AS2008** La pratica della direzione spirituale e tecniche della consulenza pastorale (2° sem.) *González Magaña*
- AS2035** Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1° sem.) *Pieri*
- AS2037** Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5,21) (2° sem.) *Barlone*
- AS2046** La confessione del peccatore nella letteratura contemporanea (1° sem.) *Servais*
- AS2047** Ripensare la vita consacrata: teologie e strategie (1° sem.) *Forlai*
- AS2048** La preghiera del cuore nella spiritualità monastica (2° sem.) *Rossi*
- AS2049** Sviluppi della teologia spirituale nell'ultimo decennio (2000-2010) (2° sem.) *Zas Friz*
- AS2051** Spiritualità Ignaziana (1° sem.) *Rotsaert*

Corsi di altre facoltà ⁷

Dalla Facoltà di Teologia:

- TBN135** Temi della letteratura Giovannea (1° sem.) *López*
- TF2077** "Sentieri verso Dio". I paradigmi della teologia di H. de Lubac nel tempo postmoderno (1° sem.) *Cosentino*
- TM2081** Le ideologie e la vita umana (2° sem.) *Đačok*
- TD2141** Divinizzazione nella tradizione orientale: terminologia antica e dibattiti attuali (2° sem.) *Tenace*
- TO1080** Psicologia pastorale (1° sem.) *Szentmártoni*

⁶ Tutti i seminari hanno 5ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

⁷ Per la descrizione di questi corsi si vedano i programmi delle rispettive Facoltà/Istituti/Centri.

Dalla Facoltà di Diritto Canonico:

- JO2057** Carisma degli Istituti di vita consacrata e la loro autonomia (1° sem., 1,5 ECTS/1c) *Sugawara*
- JO2067** Il sinodo diocesano come strumento di comunione e partecipazione (2° sem., 1,5 ECTS/1c) *Amenta*

Dalla Facoltà di Filosofia:

- FO2479** Introduzione al pensiero di Gregorio Palamas (sec. XIV) (1° sem., 3 ECTS/2c) *Fyrigos*
- FO2482** Spiritualità ignaziana e filosofia trascendentale (1° sem., 3 ECTS/2c) *Salatiello*
- FO2487** Due concezioni di Dio nella Teologia Filosofica (*corso interfacoltà*) (2° sem., 3 ECTS/2c) *Rojka*
- FO2492** Il “Mistero dell’Iniquità”. Indagine ermeneutica e propedeutica interdisciplinare (2° sem., 3 ECTS/2c) *Di Maio*

Dal Centro Interdisciplinare per Formatori:

- DO1002** Direzione Spirituale: Itinerario di preghiera e Trasformazione (1° sem., 5 ECTS/2c) *Coupeau*

Prove Finali

- AE2B00**, Diploma di Spiritualità
- AE2000**, Tesi di Licenza (10 ECTS)
- AE2001**, Esame Scritto di Licenza (10 ECTS)
- AE2002**, Esame Orale di Licenza (10 ECTS)

Orario*1° semestre***Lunedì**

I-II	AP2028	Witwer
III-IV	AO2158	Orsuto
V-VI	AS2047	Forlai

Martedì

I-II	ARS209 AO2195	Zas Friz González Magaña
III-IV	AO2169	Witwer
V-VI	AS2035	Pieri

Mercoledì

I-II	ARP202	González Magaña
III-IV	ARV203 AO2058	Orsuto Barlone
VI-VII	AS2045	Garcia Mateo

Giovedì

I-II	ARB204 AO2066	Pieri Servais
III-IV	ARP201	Szentmártoni
V-VI	AS2046 AS2051	Servais Rotsaert

Venerdì

I-II	ARH201 AO2190	Rossi Secondin
III-IV	ARI201	García Mateo

*2° semestre***Lunedì**

I-II	ARI203 AO2171	Coupeau Pieri
III-IV	ARS210	Forlai
V-VI	AS2037	Barlone

Martedì

I-II	ARB207 AS2008	Pieri González Magaña
III-IV	ARS206 AO2180	Witwer Zas Friz
V-VI	AO2178	Pellegrino

Mercoledì

I-II	ARV201	González Magaña
III-IV	ARH202	Orsuto
V-VI	AS2049	Zas Friz

Giovedì

I-II	AO2014	Szentmártoni
III-IV	ARV202 AO2177	Servais Rossi
V-VI	AS2048 AS2050	Rossi Coupeau

Venerdì

I-II	AO2042	Secondin
III-IV	AO2179	Garcia Mateo

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

17

Corso Prescritto

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem., 5ECTS/2c)

I. Presentazione del programma dell'Istituto: strutture e contenuti.

II. La spiritualità come disciplina teologica particolare: 1. Il problema del "metodo" nella spiritualità. – 2. Principi metodologici della spiritualità. I diversi livelli del lavoro scientifico. Fonti d'informazione e di studio. Vaglio delle fonti: critica interna ed esterna. Raccolta, analisi, ordinamento e interpretazione dei dati. Formulazione e presentazione dei risultati. Come fare un lavoro di tesi? – 3. Ricerche bibliografiche sotto la guida di un professore.

III. Natura della teologia spirituale come disciplina teologica, con il suo oggetto proprio. La sua specificità nei confronti della teologia dogmatica e morale. Il suo metodo e le sue fonti principali.

P. Anton Witwer

Corsi Propri

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2° sem., 5ECTS/2c)

1. L'insegnamento del N.T. sui carismi. – 2. Dottrina del Magistero postconciliare. – 3. Le componenti istituzionale e carismatica della Chiesa. – 4. Mutua relazione e complementarità. – 5. Grazia della vocazione personale. – 6. Gradi e diversità dei carismi. – 7. Carismi dei fondatori e storia delle fondazioni: fedeltà dinamica. – 8. Relazione tra la grazia della vocazione personale e il carisma dei fondatori. – 9. I carismi segno della vitalità.

P. Anton Witwer

ARS209 Lo sviluppo progressivo della vita cristiana: itinerari e dinamiche (1° sem., 5ECTS/2c)

Contenuto: La vita cristiana, come ogni tipo di vita, compie un itinerario di maturazione con una dinamica propria. Il corso presenta diversi approcci a quel percorso progressivo in cui si sviluppa il rapporto con Dio

che porta a una pienezza di vita, nonostante le diverse stagioni della vita. Precisare questo sviluppo e caratterizzare la sua progressione secondo la tradizione cristiana occidentale occuperà una prima parte del corso, mentre la seconda sarà dedicata agli approcci contemporanei.

Scopo: Identificare le diverse vie che portano alla maturità cristiana del e nel vissuto teologale.

Metodo: Lezioni frontali con verifiche attraverso la partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: AA.VV., *La crescita spirituale*, EDB, Bologna 1988; CH.-A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; H. BLOMMESTIJN, "Itineario mistico", in *Dizionario di Mistica*, a cura di L. BORRIELLO - E. CARUANA - M.R. DEL GENIO, N. SUFFI. LEV, Città del Vaticano 1998, 699-701; S. DE FIORES, "Itinerario spirituale", in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Paoline, Roma 1979, 787-807; B. SECONDIN - T. GOFFI (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza - Sistematica - Proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989 (tr. Brasiliana, Paulinas 1994); K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*. Queriniana, Brescia 2007.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARS210 Escatologia e vita spirituale (2° sem., 5ECTS/2c)

Il corso ha l'intento di mostrare la rilevanza dei 'novissimi' per la vita del credente, mettendo in risalto il significato biblico-dogmatico e l'utilità per il discernimento della morte cristiana e delle realtà ultime (giudizio, purgatorio, inferno, paradiso e risurrezione della carne). In particolare il corso affronterà i seguenti temi:

1. Gesù predicatore escatologico; – 2. *Tempi ultimi e tempi della fine* nel NT; – 3. Il Gesù storico di fronte al suo fallimento e alla morte: una lezione per il credente; – 4. Preparare la morte per accogliere la vita; – 5. La parusia e i suoi corollari: il Cristo glorioso – il giudizio finale – la ricreazione del cosmo – la risurrezione della carne; – 6. L'inferno: il problema biblico-dogmatico e la spiritualità; – 7. Il purgatorio: parabola di conversione per l'oggi; – 8. Il paradiso: la salvezza integrale e l'unione con Cristo; – 9. Chiesa ed escatologia.

Bibliografia: R. GUARDINI, *Le cose ultime*, Vita e Pensiero, Milano 1997; K. BERGER - B. MAGGIONI - A. NITROLA, *Oltre la vita. Un mistero di pienezza*, San Paolo, Cinisello 2010; J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2004² (facoltativo).

Lettura: G. ALBERIONE, *I Novissimi meditati davanti al Ss. Sacramento*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010 (presente anche su internet in formato pdf: cfr. www.alberione.org)

Filmografia: *Amabili resti* (2009) di Peter Jackson; *Departures* (2008) di Yojiro Takita. (Ulteriore bibliografia potrà essere indicata durante il corso).

Rev. Giuseppe Forlai

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1° sem., 5ects/2c)

La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità.

1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine militaresca. – 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. – 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. – 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. – 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù. – 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: “contemplativo nell'azione”.

Obiettivo del corso è offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, PUG, Roma 2002; C. DE DALMASES, *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; K. RAHNER, *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967. J. GUIBERT, *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963.

P. Rogelio García Mateo

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2° sem., 5ECTS/2c)

Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nei contesti più lunghi dell'area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane una formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno con tratti di quella spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e la Congregazione Generale

34 della Compagnia di Gesù. Per la valutazione, scriveranno la loro riflessione sui tratti della spiritualità apostolica oggi. Divide il contenuto delle sessioni in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, le sessioni introdurranno gli studenti al testo, le fonti e la genesi delle *Costituzioni*. Secondo, le sessioni analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché loro “aiutino le anime”. Terzo, spiegheranno la trasformazione dell’identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l’idea di comunione. Altri aspetti da studiare nel testo saranno: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il “world-view” ignaziano, suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e il *ethos* gesuitico o modo di procedere.

Bibliografia: Sant’Ignazio di Loyola, *Gli Scritti*. Roma: AdP, 2007 [602-915]; A. M^a DE ALDAMA SJ, “La “missio” centro focale delle costituzioni ignaziane.” *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; C. COUPEAU, *From Inspiration to Invention*, St. Louis: The Institute of m Inspiration to INVENTION, St. Louis: The Institute of Jesuit Sources, 2009 [estratti].

P. José Carlos Coupeau

ARB204 L’esperienza spirituale secondo san Paolo. Un’analisi teologica (1° sem., 5ECTS/2c)

Il corso si situa nell’ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull’esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell’apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l’esperienza di conversione di Saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di San Paolo come la giustificazione per la fede, l’esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l’eucaristia, la “liturgia della vita”, la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall’esperienza spirituale di San Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un ela-

borato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: C. BERNARD, Ch; A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000. F. PIERI, *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2010; H. SCHLIER, *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); U. VANNI, "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento
(2° sem., 5ECTS/2c)

Nell'ambito della Teologia Spirituale biblica il corso intende presentare l'itinerario spirituale vissuto da alcuni Testimoni all'interno del Pentateuco, dei libri Profetici e dei Libri Sapienziali per avere un identikit dell'esperienza spirituale credente testimoniata dalle pagine bibliche del Primo Testamento.

Il cammino di ricerca e di studio si caratterizzerà attraverso la lettura esegetico-spirituale di alcune pericopi veterotestamentarie per poi passare al loro approccio ermeneutico attualizzante e sapienziale perché questa esperienza possa essere vissuta ed incarnata nel nostro originale "qui ed ora" credente teologico-spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi veterotestamentari e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: A. BONORA (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; R. CAVEDO - A. FANULI - M. GILBERT - G. RAVASI - J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988.

La Bibliografia dettagliata per ogni singolo Testimone con i relativi brani sarà data in modo circostanziato durante il percorso del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1°sem., 5ECTS/2c)

I Padri della Chiesa, che hanno stabilito i fondamenti teologici della fede, hanno anche descritto le tappe del cammino dell'anima verso l'unione con Dio. Hanno posto quei fondamenti della teologia mistica che nei secoli successivi hanno costituito la base della vita spirituale. Nelle prime biografie dei santi hanno mostrato gli esempi ed i modelli di questa esperienza.

Il corso tratterà i seguenti temi: preghiera e vita quotidiana dei primi cristiani. I padri apostolici e la spiritualità del martirio. I padri apostolici e la spiritualità del martirio. I padri della mistica e il cammino della contemplazione. La prima agiografia cristiana.

Bibliografia: L. BOUYER - L. DATTRINO, *La spiritualità dei padri*, Bologna 1984; C. BURINI - E. CAVALCANTI, *La spiritualità della vita quotidiana negli scritti dei Padri*, Bologna 1988.

Rev. Lanfranco Rossi

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2° sem., 5ECTS/2c)

Il corso riguarda la storia della spiritualità, esaminando i secoli dal VI al XIV e presuppone la conoscenza della storia della Chiesa. Ciò è dato dal fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale, poiché espone la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Obiettivo: Conoscere i maestri e le opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso un elaborato scritto, basato sulla lettura di un'opera importante di questo periodo, e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *La spiritualità cristiana. Storia e testi*. Ed. Studium, vol. 6: *La Chiesa dell'anno Mille. Spiritualità tra politica ed economia nell'Europa medievale*; vol. 7: *La vocazione sacerdotale. I canonici regolari nel Medioevo*; vol. 8: *Movimenti spirituali laicali del Medioevo. Tra ortodossia ed eresia*; vol. 9: *I Mendicanti. Novità dello Spirito*; vol. 10: *I mistici del Nord*; B. MCGINN, *Storia della mistica cristiana in Occidente*. Ed. Marietti, vol. 2: *Lo sviluppo (VI-XII secolo)*; vol 3: *La fioritura della mistica (1200-1350)*.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARP201 Psicologia della vocazione (1° sem., 5ECTS/2c)

Obiettivo del corso è di esaminare la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita. Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, burnout, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale. Il metodo seguito consiste nelle lezioni e nella lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare riassunti delle letture fatte.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

P. Mihály Szentmártoni

ARP202 La direzione spirituale (1° sem., 5ECTS/2c)

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi: come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discutere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati.

Contenuti delle sessioni: I. Contorni e orizzonti della DS. - II. Il Magistero della Chiesa. - III. Natura, definizione e compiti. IV. - Visione sistematica generale. - V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. - VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. - VII. La centralità del Discernimento Spirituale. - VIII. Forme e tipologie di DS. - IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. - X. Metodi e tecniche della DS.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: M. COSTA, (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP; R. FRATTALLONE (2006), *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS; B. GIORDANI - A. MERCATALI (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antoniamum; I. PLATOVNJAK (2001), *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2° sem., 5ECTS/2c)

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente

alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio. **Contenuti:** I. *Questioni preliminari*; II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*; **Metodologia:** Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati. **Criteri di Valutazione:** durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II (25 marzo 1992), *Pastores dabo Vobis*. *Esortazione Apostolica post-sinodale*, M. COSTA (2003), *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP; J. ESQUERDA BIFET (1990), *Spiritualità e missione dei presbiteri*. Monferrato: Casale; A. FAVALE (1999), *I presbiteri*. Torino: Leumann.

P. J. Emilio González Magaña

ARV202 Teologia della vita consacrata (2° sem., 5ECTS/2C)

Collocazione del Corso: Corso di teologia spirituale che concerne, fra i corsi prescritti di "spiritualità degli stati di vita", la vita consacrata, intesa come santità battesimale e vocazione speciale alla sequela di Cristo. È legato al corso sul laicato: la consacrazione dei voti contribuisce – in modo proprio – a "informare e perfezionare con spirito cristiano l'ordine delle realtà temporali" (AA 4). È legato pure al corso sul sacerdozio: vi è un'intima relazione – nella distinzione – fra vita dei consigli e ministero ordinato (PDV 27). Il corso, infatti, riguarda uno stato che "per natura sua non è né clericale né laicale" (VC 60), ma si caratterizza per la radicalità evangelica che può essere abbracciato anche da coloro che, senza particolari segni esteriori, vivono la loro chiamata in mezzo al mondo. Questo corso si indirizza quindi direttamente non solo ai religiosi ma ai laici e anche ai chierici che scelgono la "perfetta continenza per il regno dei cieli" (LG 42, cfr. Mt 19.11-12; 1Cor 7,7.32), ossia la forma di vita tradizionalmente considerata

dalla Chiesa come complementare rispetto alla “quasi consacrazione del matrimonio” (GS 48). Infatti, in questo stato converge pure il clero la cui funzione ministeriale presuppone la vocazione alla sequela di Cristo secondo i consigli.

Obiettivo e mezzi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo “splendore” alla “vocazione cristiana” (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il *Magistero*, “la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio...” (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla *Tradizione* della vita monastica e religiosa e sulla *Scrittura* alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la *Teologia*, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità. Ci si avvarrà prevalentemente per questo scopo delle opere di H.U. von Balthasar e L. Bouyer.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consecrata*» (1996): – I. *Principio e fine della consacrazione*. – II. *Cristo, fondatore della vita consecrata*. – III. *Figure e regole della Tradizione*. – IV. *La vita secondo i consigli evangelici*. – V. *L'impegno a favore del mondo*.

Metodologia: Alla prima ora di *lezione frontale* dedicata all'esposizione di un argomento trattato nelle dispense (disponibili su Internet) segue un'ora di *scambio* con gli studenti che il professore invita a intervenire con un contributo che può essere una domanda di chiarimento, un interrogativo o una riflessione personale sulla questione.

Valutazione: L'esame è orale. La valutazione che si fa, in primo luogo, sulla materia svolta nel corso, mira a verificare la *comprensione acquisita*, sintetica e analitica. Verte, secondariamente, sull'*intelligenza* non solo oggettiva ma esistenziale della vita consacrata di cui lo studente dà prova. Nei criteri di valutazione rientra anche la *partecipazione attiva* alle lezioni.

Bibliografia: Oltre alle *dispense del professore*, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H.U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cri-*

stiano, Milano 1996² (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; tr. it. *Temî di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990²; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Jacques Servais

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem., 5ECTS/2c)

Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1.un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; – 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici; – 3. una discussione dei punti pastorali pratici, nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnata da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un breve elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto–per un'applicazione pastorale–quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: (alcune indicazioni): Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*); GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI *Il laico nella chiesa e nel mondo*. Bologna: EDB, 2004; Y. CONGAR "Laic et laïcat," *Dictionnaire de Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79-108.

Prof.ssa Donna Orsuto

Corsi opzionali**AO2014 Psicopatologia e vita spirituale** (2° sem., 3ECTS/2c)

Il corso è integrativo dell'area pastorale e ha come scopo offrire conoscenze sui fenomeni patologici osservabili nella vita spirituale; si offrono anche criteri di discernimento per i futuri direttori spirituali.

Tra diverse patologie, in contesto della vita spirituale, si esaminano le seguenti: scrupolosità, nevrosi ecclesiogene, depressione e notte spirituale, fenomeni patologici nelle esperienze mistiche, stimate, paranoia e delirio religioso, psicopatologia e santità, ecc.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di riassunti di tre articoli, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi lasciando allo studente di scegliere e di sviluppare un argomento; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia prescritta: R.W. HOOD - B. SPILKA, et al., *Psicologia della religione*. Centro Scientifico Editore, Torino 2001. (Capitolo 12: "Religione e disturbi mentali", pp. 485-526). J.A. VALLEJO NÁGERA - R. VIZIOLI, *Introduzione alla psichiatria*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1970; J. SUDBRACK, *Religiöse Erfahrung und menschliche Psyche*, Grünewald, Mainz 1998; M. SZENTMÁRTONI, "Psicopatologia e santità", in A. ELBERTI (ed.), *La santità*, Chirico, Napoli 2001, pp. 163-206.

P. Mihály Szentmártoni

AO2042 La Parola di Dio: prima sorgente della vita spirituale (2° sem., 3ECTS/2c)

1. *Il primato della Parola di Dio* nella vita spirituale nei secoli recenti si era molto indebolito; ma nel secolo XX° la centralità è riapparsa, sia sotto la spinta del movimento biblico, sia con nuove esperienze e ultimamente con la ripresa della prassi della *lectio divina*. La stagione nuova non è ancora conclusa e l'integrazione della Parola nella spiritualità non è ancora pienamente matura: si studieranno cause e urgenze. Accanto alle lezioni, si prevede qualche esperienza pratica.

2. *Una prima parte* del corso sarà dedicata a riconoscere nella storia le

varie modalità di mettere al centro la Parola per la vita cristiana: dalla liturgia alla predicazione, dalla ricerca di senso spirituale alla nascita della *lectio divina*, dai sermoni ai libri di meditazione e alla *Biblia pauperum*. Egesi e teologia, mistica e pastorale, emozioni popolari e letteratura dotta, arte figurativa ed ethos collettivo, hanno trasmesso un patrimonio immenso, in continua evoluzione secondo contesti e urgenze. La Bibbia è realmente il “grande codice” della civiltà occidentale.

3. *Una seconda parte* è dedicata all’ultimo secolo: la nascita del *movimento biblico* e dei centri di studio accademico, la nuova pastorale biblica, il recupero pieno della centralità della Parola con la *Dei Verbum*, hanno portato evidenti conseguenze nei decenni postconciliari, nei vari contesti ecclesiali e secondo le situazioni dei continenti. All’inizio del nuovo millennio un bilancio globale è molto positivo, anche se provvisorio.

4. *Infine si analizzeranno* i temi e i testi principali della XII Assemblea Sinodale dei Vescovi (ottobre 2008): *Lineamenta, Instrumentum Laboris, Relatio Ante e Relatio post Disceptationem, Messaggio, Propositiones*, e soprattutto si studierà l’esortazione apostolica postsinodale *Verbum Domini* (2010).

5. Infine saranno proposte delle conclusioni aperte, in relazione con la spiritualità come disciplina e come pastorale, e con attenzione alla nuova domanda di spiritualità biblica.

NB. Ci si servirà anche del sito: www.lectiodivina.it

Bibliografia: B. SECONDIN, *Lectio divina: natura e prassi. La parola di Dio fonte privilegiata di esperienza spirituale*, in AA.VV., *Esperienza e spiritualità*, Roma 1995, 63-91; ID., *La lectio divina. Dal monastero al popolo di Dio*, in *Lateranum*, 74(2008), n. 1, 115-144; ID., *Lettura orante della Parola. Lectio divina sui Vangeli di Marco e Luca*, Padova 2003, 13-47; AA.VV., *Écriture sainte et vie spirituelle*, in DS 4, Paris 1980, 128-278; AA.VV., “*In principio la Parola*”: *Scrittura e sviluppo spirituale*, Roma 1992; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L’interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; LUBAC H. DE, *Exégèse médiévale. Les quatre sens de l’Écriture* (Théologie, 41, I-II. 42. 59), Paris 1959-1964 (*Esegesi medievale. I quattro sensi della Scrittura*, Milano 1986-1996); AA.VV., *Bibbia e spiritualità*, Roma 1967; AA.VV., *Lectio divina et lecture spirituelle*, in DS 9, Paris 1976, 470-510; *Regno-documenti*, 2008, n. 19 (documentazione completa dei testi principali in italiano del Sinodo); E. BIANCHI, *Ascoltare la Parola. Bibbia e Spirito: la “lectio divina” nella Chiesa*, Bose 2008; M. MASINI, *La “lectio divina”. Teologia, spiritualità, metodo*, Cinisello Balsamo 1996 (fondamentale); C. MESTERS, *Far ardere il cuore. Introduzione alla lettura orante della Parola*, Padova 2003; C. PASTORE (ed.), *Viva ed efficace è la Parola di*

Dio. Linee per l'animazione biblica della pastorale, Leuman 2010; J.M. VERLINDE, *Initiation à la lectio divina*, Paris 2002.

P. Bruno Secondin, ocarm

AO2058 Il significato della Redenzione per la nostra vita (1° sem., 3ECTS/2c)

La redenzione si colloca al centro del messaggio biblico e, sin dall'Antico Testamento, vi gioca un ruolo centrale. Essa risponde a bisogni fondamentali dell'uomo. Ma, propriamente parlando, che cosa si intende quando si parla di "redenzione", che cosa significa "essere redenti", da che cosa si è redenti, in che modo Gesù ci ha redenti, quale la funzione da attribuire alla sua croce?

Negli scritti sacri la redenzione viene descritta con tutta una serie di immagini, che non possono essere ridotte ad un unico modello, anche perché dischiudono orizzonti entro i quali contemplare il mistero di Dio e dell'uomo. Cercheremo di seguirle, sullo sfondo della teologia, per ricavare la concezione biblica della redenzione e descrivere come la tradizione della chiesa sviluppi tale concezione biblica in modo rispettoso sia della tradizione che dell'uomo moderno.

Bibliografia: F.X. DURRWELL, *La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza*, Roma 1993; *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Roma 1995; *Christ, notre Pâque*, Montrouge 2001; A. GRILLMEIER, *Gli effetti dell'azione salvifica di Dio in Cristo*, in *Mysterium Salutis* 6, Brescia 1971, 415-493; A. GRÜN, *Immagini di redenzione nella Bibbia*, Padova 2004; *Redenzione. Il suo significato nella nostra vita*, Brescia 2005; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; L.F. LADARIA, *Jesucristo, salvación de todos*, Madrid 2007; G. MANCA (a cura di), *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con Franco Giulio Brambilla*, Cinisello Balsamo (MI) 2001; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo, l'unico mediatore: saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., Cinisello Balsamo (MI), 1991-1994; P. ZAVATTA, *La teologia del Sabato santo*, Roma 2006.

P. Sandro Barlone

AO2066 La figura giovannea di sant'Ignazio di Loyola (1° sem., 3ECTS/2c)

Impostazione e contenuti: Anche se includono relativamente pochi riferimenti a san Giovanni, gli scritti di sant'Ignazio di Loyola non si chiari-

scono completamente finché non si coglie lo spirito giovanneo che li impregna. Anzi, la figura stessa del santo è, come ha visto la mistica Maria Maddalena de' Pazzi, vicinissima al discepolo amato. È di questa ipotesi che il corso vuole provare la fondatezza. A tal fine, si ripercorreranno alcune tappe espressive della vita del “pellegrino” e si studieranno alcuni temi tipicamente ignaziani – la gloria, l’incarnazione, il “más”, il “de arriba”, l’applicazione dei sensi, la figura di Pietro... – che hanno un chiaro fondamento nel IV vangelo.

L’obiettivo del corso è di mostrare come la spiritualità del “compagno di Gesù” che Ignazio ha dato alla Chiesa si radica, di fatto, in una spiritualità dell’obbedienza intesa come vita, conoscenza e amore.

Metodo e valutazione: Lezioni frontali, che dovranno essere integrate con lo studio di alcuni brani del corpus giovanneo o degli scritti ignaziani secondo le indicazioni date durante il corso. Nell’esame finale, di due ore, scritto per tutti (nelle sei lingue riconosciute dall’Università), si darà la possibilità di presentare il risultato di un approfondimento personale della materia.

Bibliografia: Oltre agli *appunti del professore*, D. MOLLAT, «Quatrième Evangile et Exercices de saint Ignace», in *La vie et la gloire. Exégèse spirituelle* II, Paris 1980, 159-177 e C.M. MARTINI, *Gli esercizi ignaziani alla luce del Vangelo di Giovanni*, AdP, Roma 2010.

P. Jacques Servais

AO2158 L’amicizia nella vita cristiana (1° sem., 3ECTS/2c)

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l’esperienza dell’amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone), dal concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d’Aquino, Caterina da Siena, Teresa d’Avila, e Francesco di Sales) che trattano l’amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell’amicizia nella vita del celibato e matrimoniale. L’obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà: lezioni settimanali con indicazioni bibliografiche per una ricerca e studio personale per un approfondi-

mento del tema; discussione in gruppi; la consegna di un elaborato breve (8-10 pagine), in stile scientifico; un esame orale alla fine del corso

Bibliografia: A. DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Milano: Edizione Paoline, 1998); F. DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A. RAVIER (a cura di) (Milano: Ed. San Paolo, 1984); L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2169 La grazia vocazionale, sperimentale sperimentata in carismi e debolezze (1° sem., 3ECTS/2c)

1. Introduzione: la vocazione e la sua esperienza umana. – 2. L'unità fra vocazione e grazia. – 3. Vocazione generale e particolare. – 4. La chiamata alla perfezione e lo sviluppo dei carismi e talenti. – 5. La perfezione nell'umiltà e il significato della debolezza. – 6. I consigli evangelici come guida su questa strada. – 7. Le conseguenze per la spiritualità. – 8. Aiuti all'approfondimento della vita religiosa.

P. Anton Witwer

AO2171 La Scrittura cresce con colui che la legge” (Gregorio Magno, Omelie in Ezechiele) (2°sem., 3ECTS/2c)

Alla luce dell'interessante e provocante sottolineatura che il 14 ottobre 2008 Papa Benedetto XVI ha fatto all'interno dei lavori del Sinodo sulla "Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa", che poi è sfociata magistralmente nella Sua Esortazione Post Sinodale *Verbum Domini* si sente il bisogno di tornare a sottolineare la dignità e la valenza della lettura della Sacra Scrittura "secondo lo Spirito in cui è stata scritta", come ricorda la Costituzione Conciliare "Dei Verbum" al numero 12.

Il corso avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa lettura spirituale della Sacra Scrittura all'interno dell'alveo della tradizione della Chiesa.

Per concretizzare tutto questo, dopo aver visto quali possono essere i criteri teologici e spirituali di questa lettura della Scrittura, si procederà nella lettura stessa di alcuni brani dell'Antico e del Nuovo Testamento per poter giungere attraverso una viva esperienza a gustare e sentire la bellezza della "corsa gloriosa della Parola" (cfr. Ts3,1) all'interno di questo nostro

studio contemplativo, che possa aiutarci a vivere e concretizzare in un nuovo slancio la forza e la valenza del dettato conciliare della *Dei Verbum*: “L’anima di tutta la Teologia è la Sacra Scrittura” (n. 24).

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse. Durante il corso si effettueranno anche delle esercitazioni-verifica in classe.

La valutazione finale del corso avverrà, poi, attraverso una prova d’esame orale.

Bibliografia: D. BARSOTTI, *La Parola e lo Spirito. Saggio sull’esegesi spirituale*, Milano 1971; E. BIANCHI, *La Lettura spirituale della Bibbia*, Casale Monferrato (AL) 1998; I. DE LA POTTERIE - G. ZEVLNI, *L’ascolto nello Spirito: per una rinnovata comprensione “spirituale” della Sacra Scrittura*, PSV 1 (1980), pp. 9-24; I. DE LA POTTERIE, “L’interpretazione della Sacra Scrittura nello Spirito in cui è stata scritta (DV 12,3)” in *Vaticano II. Bilancio e prospettive. Venticinque anni dopo 1962/1987*, R. LATOURELLE (a cura di), Assisi 1987; R. LAURENTIN, *Comment réconcilier l’exégèse et la foi?*, Paris 1985; S. PANIMOLLE, *Per una lettura “spirituale” della Bibbia: verso l’unità dell’esegesi*, Rbib 1 (1981), 79-88.

Rev. Fabrizio Pieri

AO2177 Il naturale ed il soprannaturale nelle vite dei Santi (2° sem., 3ECTS/2C)

La santità, cioè la vita in Cristo, può manifestarsi nei più diversi modi e generi di vita. L’agiografia cristiana ha raggruppato i santi in numerosi tipi ideali: oltre al “precursore”, i santi patriarchi, profeti, martiri, confessori, isapostoli, anargiri, santi guerrieri, santi vescovi o pastori, taumaturghi, veggenti, folli per Cristo, ecc.

Il corso espone i criteri secondo cui la Chiesa riconosce la santità di un cristiano e lo pone a modello per tutti i fedeli. Il ruolo e il valore che attribuisce ai fenomeni mistici. La devozione ai santi e alle loro reliquie nel corso della storia.

Si prenderanno in esame i vari modelli di santità esemplificati da biografie classiche della chiesa d’oriente o d’occidente.

Bibliografia: R. GREGOIRE, *Manuale di agiologia*, Fabriano 1996; F. ASTI, *Spiritualità e mistica*, Città del Vaticano 2003.

Rev. Lanfranco Rossi

AO2178 Spiritualità cristiana nel Vangelo di Luca (2° sem., 3ECTS/2c)

Il corso si ripropone di affrontare la lettura di alcuni brani del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli, cercando di cogliere gli aspetti rilevanti della spiritualità cristiana delineata dall'autore, soprattutto a partire dall'esame di alcuni personaggi del racconto.

Obiettivi: si intende creare il presupposto per una lettura attualizzante dei brani, in chiave spirituale e mistagogica.

Metodo: partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà l'esemplarità di alcuni protagonisti della scrittura narrativa lucana.

Bibliografia consigliata: J.N. ALETTI, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del Vangelo di Luca*, Brescia 1991; ID., *Il Racconto come Teologia. Approccio narrativo a Luca-Atti*, Roma 1996; S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Luca*, Bologna 1994; C. PELLEGRINO, *San Paolo e le radici cristiane d'Europa. Il "nuovo inizio" degli Atti degli Apostoli tra narrazione e teologia*, S. GIORGIO J. 2008; G. ROSSÈ, *Il Vangelo di Luca. Commento esegetico e teologico*, Roma 2006⁴.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2179 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza religiosa (2° sem., 3ECTS/2c)

Nelle religioni si trova, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, apparizioni angeliche, miracoli, stigmati, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposte a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi, secondo i seguenti temi: 1) Angeli e demoni nel AT e nel NT. – 2) Il maligno e il male nel mondo. – 3) Satanismo ed esorcismi. – 4) Miracoli nell'AT e nel NT. – 5) Doni mistici e fenomeni paranormali. – 6) New Age e fede cristiana.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo (M), 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Cittadella, Assisi, 1987.

P. Rogelio García Mateo

AO2180 Vita cristiana e linguaggio simbolico (2° sem., 3ECTS/2c)

Contenuto: L'incarnazione del Verbo divino fa presente nella storia umana la seconda persona della Santissima Trinità in modo che nell'umanità visibile di Gesù si riconosce la sua divinità nascosta. Questo movimento anagogico, vissuto dal credente simultaneamente come trascendente e immanente, inizia nel contatto con la storia di Gesù per portarlo all'esperienza del Dio ineffabile e ad assumere la realtà trasformato dallo Spirito del Cristo. Nel corso si studierà l'incidenza e l'importanza di questo movimento nello sviluppo della vita cristiana e la sua trasformazione nella società secolarizzata e nell'arte degli ultimi secoli.

Scopo: Decifrare la dinamica e importanza del linguaggio simbolico nella vita cristiana a partire dagli insegnamenti del P. Charles André Bernard S.I.

Metodo: Lezioni frontali con l'aiuto di mezzi audiovisivi e con verifiche sulla partecipazione degli studenti.

Bibliografia: G. AGNISOLA, *L'oltranza dello sguardo in Friedrich, Monet e Cézanne*. Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2010; A. DALL'ASTA, *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*. Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; C.A. BERNARD, *Teologia simbolica*. Paoline, Roma 1981; ID., "Tutte le cose in lui sono vita". Scritti sul linguaggio simbolico. M.G. MUZY (a cura di). Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

P. Rossano Zas Friz de Col

AO2190 Identità, problemi e prospettive della vita consacrata (1° sem., 3ECTS/2c)

Obiettivi: Partendo dalla fenomenologia storica di questa forma di vita cristiana e dai diversi paradigmi in cui si è espressa fino ad oggi, si illustrerà la giustificazione teologica che l'ha accompagnata e il suo posto nella ecclesiologia attuale, cercando di capire lo spessore della situazione attuale e le linee del futuro prossimo.

Contenuti: A partire da una sintesi della fenomenologia storica si svilupperanno:

– Presentazione dei "paradigmi storici" che in epoche successive hanno caratterizzato questa forma di vita, con i valori dominanti e il modello di comunità "ideale", fino al Vaticano II.

– Il rinnovamento conciliare (*Lumen Gentium* c. VI; *Perfectae Carita-*

tis) e postconciliare: i grandi temi e le idee guida, le teologie principali, i documenti ufficiali e le parole nuove; infine una proposta di “lettura inclusiva” della identità ecclesiale e spirituale in prossimità del Sinodo 1994.

– Il Sinodo sulla vita consacrata (1994) e l’esortazione *Vita Consacrata* (1996): lettura e interpretazione della documentazione e della proposta teologica ed ecclesiale che ne è derivata.

– Alcuni temi oggi sviluppati e dibattuti: la teologia del *carisma*, la proposta della *rifondazione*, le *relazioni* con le altre forme di vita cristiana, il *radicalismo* evangelico e la funzione *profetica* e *simbolica*, le *nuove forme*.

Metodo: Il corso consisterà soprattutto in lezioni frontali da parte del docente. La verifica finale consisterà in un colloquio con il docente sulla base di una serie di domande proposte già durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia: *Enchiridion della Vita Consacrata. Dalle Decretali al Rinascimento*, Dehoniane-Ancora, Bologna-Milano 2001; AA.VV., *L’identità dei consacrati nella missione della Chiesa e il loro rapporto con il mondo*, LEV, Città del Vaticano 1994; AA.VV., *Passione per Cristo, passione per l’umanità*. Congresso internazionale della Vita Consacrata, Paoline, Milano 2005 (tr. spagnola, portoghese, francese, inglese); AA.VV., *Vita consacrata. Una prima lettura teologica*, Ancora, Milano 1996. B. SECONDIN, *Per una fedeltà creativa. La vita consacrata dopo il Sinodo*, Paoline, Milano 1995 (tr. portoghese e giapponese); ID., *Il profumo di Betania. La vita consacrata come mistica, profezia, terapia*, Dehoniane, Bologna 1997 (tr. spagnola, francese, portoghese); ID., *Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata*, Paoline, Milano 2002 (tr. portoghese e polacca); J.C.R. GARCIA PAREDES, *Teologia de la vida religiosa*, BAC, Madrid 2000 (it. San Paolo, Cinisello B. 2004); G. URIBARRI BILBAO, *Por tras las marcas de Jesús. Teología y espiritualidad de la vida consagrada*, Comillas-DDB, Bilbao 2001. E numerosi articoli sui temi da trattare in: *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, Paoline, vv. I-X, Roma 1974-2003; *Dizionario Teologico della Vita Consacrata*, Milano, Ancora 1994; +*Supplemento al Dizionario Teologico della Vita Consacrata*, Milano, Ancora 2003.

P. Bruno Secondin, *ocarm.*

AO2195 **La preparazione della persona per fare gli Esercizi Spirituali** (1° sem., 3ECTS/2c)

Giustificazione: “Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri

mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant'Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non compiano con i requisiti richiesti per essi". (P. Pedro Arrupe, S. J.)

Obiettivi: Pertanto, per non cedere facilmente, prima al contrario, vogliamo vedere piuttosto in quelle difficoltà una chiamata per rinnovare questo apostolato ritornando all'idea di Sant'Ignazio con tutto quello che porta con sé. Abbiamo negli Esercizi un tesoro che non possiamo falsificare né perdere.

Contenuti: 1. L'esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. – 2. L'importanza del "soggetto" per fare bene gli Esercizi Spirituali. – 3. Le "Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne traggano aiuto che deve darli e chi deve riceverli". – 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. – 5. Le *affezioni disordinate* che impediscono cercare e trovare la volontà divina. – 6. Il "soggetto" secondo la pratica regolata per "Los Directorios de Ejercicios" – 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l'età, l'istruzione e l'ingegno che hanno (Annotazione 18^a). – 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19^a). – 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20^a). – 10. La conoscenza della volontà personale e la ricerca della volontà di Dio. – 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. – 12. L'importanza e l'applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali.

Metodologia: le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia.

Criteri di Valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 14 ore nelle pre-lezione, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell'esame finale.

Bibliografia: I. DE LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, (2002), *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México: Seuia-Iteso, 2002; C. ALEMANY, (ed.). (1991), *Psicología y*

Ejercicios Ignacianos (Volumen I), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 1991. C. ALEMANY (ed.). (1991), *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae; L.M. GARCÍA DOMÍNGUEZ (1992), *Las Afecciones desordenadas*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae. HAAS, Adolf . (1976); *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma: CIS, 1976. J. MAGAÑA, (1974), *A strategy for liberation*, Jersey City: Program to adapt the Spiritual Exercises.

P. Jaime Emilio González Magaña

Seminari

AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1° sem., 5 ECTS/2c)

Giustificazione: questo seminario o esercitazione, di carattere eminentemente pratico ed interdisciplinare, mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero della Chiesa. Saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra–, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è raccomandabile avere fatto il Corso ARP202 “La Direzione Spirituale”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale.

Obiettivi e contenuti: Il seminario ha lo scopo di: 1. Studiare e praticare la Direzione Spirituale come relazione di aiuto realizzato nel colloquio interpersonale. – 2. Riflettere sulla convenienza ed importanza della psicologia pastorale al servizio della Direzione Spirituale. – 3. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica. – 4. Approfondire la dinamica del colloquio pastorale e le funzioni e atteggiamenti del consigliere spirituale. – 5. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 6. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 7. Praticare il metodo di

consulenza pastorale ispirato alle proposte di Carl Rogers e Robert Carkhuff come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 8. Imparare a risolvere i problemi che si presentano nella Direzione Spirituale incarnata nelle situazioni concrete della esistenza cristiana.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana – spirituale – pastorale, dunque c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorrono piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale.

Criteri di valutazione: la natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Si presuppone lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida circa il tema presentato la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che miri a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuni dei temi che s'indicano all'inizio del corso e consegnare un elaborato scritto.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle prelezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: R. CARKHUFF (1987. Ristampe 2004), *L'arte di aiutare. Manuale*. Trento: Erickson; B. GIORDANI (1985), *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate; B. GIORDANI (1981). *La Psicologia in funzione pastorale*. Brescia-Roma: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum; B. GIORDANI - A. MERCATALI (1984), *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1° sem., 5ECTS/2c)

Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spirituali*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio, da dove si possa ricava e delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: Relativa a Paolo: J. GUILLET, *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; J. GOUVERNAIRE, *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; F. Pieri, *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); G. THERRIEN, *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973. **Relativa ad Ignazio:** *Autobiografia*, commento di M. Costa, 2ª ed., Edizioni CVX, Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. Schiavone, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, E. FARINELLA - A. TULUMELLO (a cura di), 2 volumi, Stella Matutina, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, in-

roducciones y notas de I. Iparraguirre, C. DE DALMASES - M. RUIZ JURADO, BAC, 6ª ed., Madrid 1997; SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Edizioni ADP, Roma 2007.

Rev. Fabrizio Pieri

AS2037 Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5, 21) (2° sem., 5ECTS/2c)

Partendo dall'interpretazione del testo paolino, il seminario si propone di fornire le prospettive fondamentali entro cui intendere il messaggio neotestamentario della redenzione operatasi per mezzo del mistero pasquale. In successione, introdurrà alla lettura dei diversi modelli di salvezza e alla considerazione dell'attenzione che, nell'ambito della teologia cattolica contemporanea, alcuni autori riservano alla soteriologia, analizzando come essa viene da loro presentata in alcune tra le loro opere più significative, al fine di cogliere, in tutta la sua portata di attualità, il mistero della salvezza realizzatosi in Cristo e l'universalità della sua mediazione salvifica.

Bibliografia: Sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Sandro Barlone

AS2046 La confessione del peccatore nella letteratura contemporanea (1° sem., 5ECTS/2c)

Obiettivi e mezzi: La pratica del sacramento della riconciliazione soffre in alcuni paesi di crisi. Forse perché è venuto meno uno dei suoi elementi costitutivi (quando cede uno degli anelli, è tutta la catena che si rompe). Non si dubita del potere dell'assoluzione ma qual è il suo legame con l'accusa dei peccati? Che cos'è la "confessione"? E in che si differenzia dalla consultazione psicologica e da altre forme di ammissione delle proprie mancanze? A questa domanda cercheremo una risposta rivisitando alcune pagine della letteratura cristiana contemporanea – Manzoni, V. Hugo, Dostoevskij, Lewis, Bernanos... – dove emerge il tema dell'uomo che si riconosce peccatore e "confessa" le sue colpe a un altro, rappresentante di Cristo nella Chiesa.

Metodologia e valutazione: Per ogni seduta il professore predispone un testo di quattro o cinque pagine sul quale si riflette assieme in base a

uno studio personale previo. Lo studente prepara e consegna ogni settimana un compito (di una pagina). I dodici elaborati del semestre assieme a relazioni ed interventi orali costituiscono la base della valutazione finale.

Bibliografia: V. HUGO, *I miserabili*; F. DOSTOEVSKIJ, *Delitto e castigo*; *I fratelli Karamazov*; G.K. CHESTERTON, *L'innocenza del Padre Brown*; G. BERNANOS, *Diario di un curato di campagna*, *L'impostura*, *Sotto il sole di Satana*. T.S. ELIOT, *Cocktail Party*; T. WILDER, *Il ponte di San Luis Rey*; C.S. LEWIS, *Il grande divorzio*. R. SCHNEIDER, *Bartolomeo de la Casas*, *Il grande rifiuto*.

P. Jacques Servais

AS2047 Ripensare la vita consacrata: teologie e strategie (1° sem., 5ECTS/2c)

Contenuti: Il seminario si prefigge lo scopo di analizzare le cause della crisi di alcuni ambiti della vita consacrata (appartenenza – identità – missione) e di individuare le strategie di crescita possibili alla luce dei seguenti elementi: l'identità carismatica propria di ogni istituto; le indicazioni del magistero post-conciliare; gli aspetti caratterizzanti le *nuove forme* di vita consacrata (istituti secolari, movimenti e associazioni laicali con membri consacrati, ecc.). L'attenzione si soffermerà specialmente su quanto emerso negli ultimi trent'anni.

Inoltre verranno toccati i seguenti sottotemi correlati: la crisi dell'appartenenza e delle identità individuali e collettive; il dibattito teologico post-conciliare sullo specifico della vita consacrata; l'ermeneutica del carisma del fondatore e del carisma fondazionale; rilettura biblica della sequela e dei consigli evangelici; le costanti storiche dei movimenti di riforma della vita consacrata; la ricezione dei contenuti e delle decisioni dei capitoli presso la base.

Metodologia: Il seminario si struttura in due parti: approfondimento del docente sui temi principali e presentazione di argomenti scelti da parte degli studenti. Ad ogni presentazione seguirà un confronto libero, puntuale e documentato tra tutti i partecipanti.

Valutazione: Ogni studente presenterà a fine semestre un elaborato di almeno cinque pagine (esclusa la bibliografia). Naturalmente nella valutazione si terrà conto anche della partecipazione attiva al confronto in aula.

Bibliografia: G. FORLAI, *In questo mondo benedetto*. La consacrazione secolare nella luce di Maria di Nazaret, San Paolo, Cinisello 2011; A.

ANDREINI - C. MEZZASALMA, *Tempo d'inverno per la vita consacrata*. Nuove forme e profezia, Paoline, Milano 2008; E. BIANCHI, *Non siamo migliori*. La vita religiosa nella chiesa, tra gli uomini, Qiqajon, Magnano 2002; A. CENCINI, "Guardate al futuro...". Perché ha ancora senso consacrarsi a Dio, Paoline, Milano 2010.

Rev. Giuseppe Forlai

AS2048 La preghiera del cuore nella spiritualità monastica (2° sem., 5ECTS/2c)

La preghiera del cuore fa parte dell'eredità che ci hanno lasciato i padri del deserto. Nei secoli successivi ha avuto nel monte Athos il suo centro più rinomato. In epoca più recente ha rinnovato la sua popolarità grazie alla diffusione di opere come *La Filocalia* e *I racconti di un pellegrino russo*.

Il corso ne espone i principi teorici-pratici e il loro sviluppo storico dai padri del deserto ai santi folli della Russia, fino ai giorni nostri.

Giovanni Cassiano aveva diffuso questo metodo di preghiera nel mondo latino e se ne seguirà la traccia del percorso da S. Agostino fino a oggi.

Bibliografia: M. BRUNINI, *La preghiera del cuore nella spiritualità dell'oriente cristiano*, Padova 1997; A.R. GOETTMANN, *Preghiera di Gesù preghiera del cuore*, Milano 1998.

Rev. Lanfranco Rossi

AS2049 Sviluppi della teologia spirituale nell'ultimo decennio (2000-2010) (2° sem., 5ECTS/2c)

Contenuto: La teologia spirituale acquista durante il post-concilio Vaticano II uno sviluppo notevole e una presenza sempre più salda nel mondo accademico, come si può facilmente verificare nelle pubblicazioni dell'ultimo decennio. Nel seminario si studierà l'itinerario della disciplina in questo periodo.

Scopo: Prendere consapevolezza del percorso compiuto negli ultimi dieci anni, valutare le vie intraprese e prospettare lo sviluppo futuro.

Metodo: Incontri con gli studenti mediante lo sviluppo e la discussione di un tema o di un autore per seduta.

Bibliografia: F. ASTI, *Teologia della vita mistica*. LEV, Città del Vaticano 2010; M. BELDA, *Guidati dallo spirito di Dio: corso di teologia spiri-*

tuale, EDUSC, Roma 2009; C.A. BERNARD, *Teologia mistica*, San Paolo, Roma 2005; *La Teologia Spirituale*. Atti del Congresso Internazionale OCD, (Roma-Teresianum, 24-29 aprile 2000). Ed. del *Teresianum*, Roma 2001; D. SORRENTINO, *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale*, Cittadella, Assisi 2007; K. WAAIJMAN, *La spiritualità. Forme, Fondamenti, Metodi*. Queriniana, Brescia 2007; R. ZAS FRIZ, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010.

P. Rossano Zas Friz de Col

AS2051 “*Che possa in tutto amare e servire la Sua divina maestà*” La spiritualità di Ignazio di Loyola (1° sem., 5ECTS/2c)

Obiettivo: Conoscere la spiritualità ignaziana attraverso la lettura delle fonti dirette, quali l'*Autobiografia* e gli *Esercizi Spirituali* di Ignazio di Loyola, oltre che dei brani delle Costituzioni e alcune lettere.

Contenuto: La lettura dei testi di Ignazio di Loyola introduce agli aspetti più importanti della spiritualità ignaziana. L'esperienza del *discernimento spirituale* di Ignazio, presentata nell'*Autobiografia* e ribadita negli *Esercizi Spirituali*, è un momento importante per la crescita e la vita dell'uomo e del religioso. Il procedere del *discernimento spirituale* sarà presentato attraverso alcuni testi specifici, inoltre si farà riferimento al tema della “discreta caritas”, e alla sua stretta correlazione con il discernimento, cioè a come nella sua spiritualità non possa esistere il discernimento senza carità. Particolare attenzione sarà rivolta anche all'aspetto cristologico e a quello dell'incarnazione.

Metodo: le indicazioni saranno fornite dal docente all'inizio del corso.

Bibliografia: I. DI LOYOLA, *Esercizi Spirituali*; I. DI LOYOLA, *Autobiografia*; altro materiale sarà fornito dal professore.

P. Mark Rotsaert

Corsi di altre facoltà e istituti

Per le descrizioni relative alle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai programmi specifici.

CORSI PRESCRITTI E PROPRI OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2012/2013

CORSI PRESCRITTI⁸

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° sem) *Witwer*

CORSI PROPRI

TEOLOGIA SPIRITUALE SISTEMATICA

ARS201 Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2° sem) *Garcia Mateo*
ARS205 Chiesa e esperienza viva della fede (1° sem) *Servais*
ARS207 La preghiera cristiana (1° sem) *Coupeau*
ARS208 Spiritualità liturgico-sacramentale (2° sem) *Witwer*

SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

ARI202 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali
(2° sem) *A. Gonzalez*
ARI204 Dottrina spirituale di sant'Ignazio di Loyola (1° sem) *Servais*

TEOLOGIA SPIRITUALE BIBLICA

ARB206 I Vangeli Sinottici: l'esperienza spirituale dell'incontro
con Gesù (2° sem) *Pieri*
ARB203 L'esperienza spirituale nell'Antico Testamento alla luce
di alcuni testimoni più significativi (1° sem) *Pieri*

⁸ Tutti i corsi e i seminari hanno un valore di 5 ECTS/2c, se non indicato diversamente.

STORIA DELLA SPIRITUALITÀ

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1° sem) *García Mateo*

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX (2° sem)
Coupeau

PSICOLOGIA PASTORALE

ARP202 La direzione spirituale (2° sem) *González Magaña*

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1° sem) *Szentmártoni*

SPIRITUALITÀ DEGLI STATI DI VITA

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1° sem) *González Magaña*

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1° sem) *Orsuto*

VI. ABBREVIAZIONI

47

Facoltà

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
A	= Spiritualità
D	= Formatori al Sacerdozio

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario

Esempio: AP....., AR....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARS	Teologia spirituale sistematica
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della spiritualità
ARP	Psicologia pastorale
ARV	Spiritualità degli stati di vita

Semestri e crediti

1° Sem.	= Primo Semestre
2° Sem.	= Secondo Semestre
ECTS	= <i>European Credits System Transfer</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.
c	= <i>credito/i</i>

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

48

- Amenta, 15
Barlone, 13, 14, 16, 30, 41, 46
Cosentino, 14
Coupeau, 12, 14, 15, 16, 20, 45,47
Đačok, 15
Di Maio, 15
Dotolo, 13
Forlai, 12, 14, 16, 19, 43
Fyrigos, 15
García Mateo, 12, 16, 19, 34, 41, 46, 47
González Magaña, 12, 13, 14, 16, 24, 25, 38, 39, 47
Grilli, 13
López, 14
Orsuto, 12, 13, 16, 23, 27, 32, 47
Pellegrino, 13, 16, 34
Pieri, 12, 13, 14, 16, 21, 22, 33, 41, 47
Rojka, 15
Rossi, 12, 13, 16, 22, 33, 43,
Rotsaert, 14, 16, 46
Salatiello, 15
Secondin, 13, 14, 16, 30, 36
Servais, 13, 14, 16, 27, 31, 42, 46
Sugawara, 15
Szentmártoni, 12, 13, 15, 16, 23, 28, 47
Tanner, 13
Tenace, 15
Witwer, 12, 13, 16, 17, 32, 46
Yañez, 13
Zas Friz, de Col 12, 13, 14, 16, 18, 35, 44

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2011
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it